

Recensione del sax tenore Borgani Jubilee Vintage

Cominciamo dalla custodia. E si perché anche questo accessorio è fondamentale in un sax. Niente da dire quando è la bam soft pack la custodia di serie del Borgani Jubilee Vintage (Fig. 1)



Fig. 1

Non appena aperta sembra di fare un tuffo nel passato. Infatti quello che mi trovo di fronte è un sax artigianale di moderna fabbricazione che sembra avere più di 50 anni. Il fusto in ottone nudo ci mette pochissimo a bruirsi e a presentare le macchioline verdi tipiche dell'ossidazione. Molto vintage l'effetto, ma per chi è innamorato dei sax lucidi sarebbe un colpo (Fig. 2).



Fig. 2

La campana e il chiver presentano una bella e definita incisione floreale (Fig.3). La campana è smontabile e le colonnine, a quanto dettomi, sono saldate singolarmente, la chiave del Do basso presenta il doppio

braccetto (Fig.4) e il tasto del Sib ergonomico. E' presente la chiave del F# acuto, i tasti sono in madre perla e le molle in acciaio brunito temprato. I tamponi sono in pelle con risuonatori in metallo. Il tappo del fusto è anch'esso in ottone ed è molto comodo e ben rifinito.



Fig.3



Fig.4

Imbraccio il sax e subito mi accorgo della splendida ergonomia della meccanica sia della mano destra che della mano sinistra. Il tutto viene molto fluido, il castelletto della mano sinistra è comodissimo (Fig.5) e rapidissimo il movimento del portavoce. Il chiver ha una curva molto bassa (stile sax vintage) ed un braccetto di rinforzo nella curva interna (Fig.6).



Fig.5



Fig.6

Il suono

L'emissione è veramente free blowing come dicono gli americani e il suono è molto omogeneo passando da un'ottava all'altra. Il carattere jazzistico dello strumento per il quale è stato progettato viene subito fuori. Non è un sax che "spara" o che "squilla" (quindi non è adatto per fare funky o rock) e la sonorità rimane sempre molto morbida e calda allo stesso tempo. I bassi sono molto avvolgenti e i subtones eleganti, man mano si sale di ottava il suono non perde mai, non si sfrangia mai e non si rimpicciolisce mai. Anche gli armonici e i sovracuti vengono fuori veramente facilmente anche per uno come me che non è proprio portato ad eseguirli.

In conclusione un ottimo strumento al di là delle numerose discussioni riguardanti la provenienza dei fusti (chi dice tedeschi, chi dice italiani, chi dice taiwanesi). Ovviamente dedicato al musicista con inclinazione jazzistica più che classica o pop.

Sample audio

<http://www.youtube.com/watch?v=RchTwNpTHPY&list=UUSPBE2FIYO5ztE1rQnMDAVA&index=1>

<https://soundcloud.com/darionic72-1/corgani-vintage-caravan>

<https://soundcloud.com/daridex-gordon/borgani-jubilee-vintage-misty>

Dario Nicchitta